

Scheda di valutazione del decreto-legge 20 marzo 2014 n. 34

Contenuto	Valutazione
<p>APPRENDISTATO Giudizio complessivo:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza di obbligo di formazione pubblica potrebbe generare contenziosi con l'Europa in quanto rischia di paragonare l'apprendistato al vecchio contratto di formazione e lavoro; • L'eliminazione del piano formativo scritto rischia di ricondurre l'aspetto formativo ad un onere marginale; • Sorgono diversi problemi nel rapporto tra il decreto e l'autonomia della contrattazione collettiva. <p>In sintesi i provvedimenti non colgono il vero nodo culturale che sta alla base dello scarso utilizzo dell'apprendistato nel nostro Paese.</p>
<p>TERMINE Giudizio complessivo:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • La liberalizzazione del contratto a tempo determinato può avere effetti positivi nel breve periodo in termini di maggiore occupazione; • Nel lungo periodo, la deregolamentazione del lavoro a termine è sintomatica di una mancanza di visione d'insieme sulle politiche del lavoro che, anche a guardare le sorti del contratto di apprendistato, sembra ora scardinata; • Si ha l'impressione che il legislatore sia intervenuto sul contratto a tempo determinato per evitare di affrontare il nodo dell'art. 18; • L'intervento presenta diversi profili problematici che mal si conciliano con l'intento di semplificazione che anima il decreto-legge in commento; • Resta infine sullo sfondo il rischio di incompatibilità con la direttiva 99/70/CE derivante dalla rimozione delle motivazioni obiettive per l'apposizione del termine al contratto.

<p>SOMMINISTRAZIONE Giudizio complessivo:</p> 	<p>L'intervento riformatore non semplifica il quadro legale esistente anzi introduce ulteriori elementi di incertezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • somministrazione svuotata della propria autonomia funzionale e concettuale; • acausalità alla lunga rischia di svilire la tipologia contrattuale impedendo e uno sviluppo in chiave di modello innovativo e di gestione delle risorse umane.
<p>DURC Giudizio complessivo:</p> 	<p>Rilevano come fattori vincenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sostituzione del DURC con una interrogazione istantanea degli archivi informatici di Inps, Inail e Casse edili, digitando il solo codice fiscale del soggetto da verificare. • la validità quadrimestrale dell'esito dell'interrogazione telematica. • la valenza della interrogazione telematica per assolvere l'obbligo di verifica della regolarità previdenziale al fine di partecipare alle gare per i contratti pubblici. <p>Pesano come punti deboli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la necessità di realizzare l'architettura informatica con una cooperazione applicativa fra Inps, Inail e Casse edili a spesa pubblica invariata; • la piena potestà normativa al decreto interministeriale in assenza di puntuali indicazioni legislative.
<p>SOLIDARIETÀ Giudizio complessivo:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Il provvedimento è positivo poiché si prefigge di definire i criteri d'accesso ai contributi, limitandoli ai casi più meritevoli. • Positivo anche l'aumento delle risorse stanziato, che passano da 5 a 15 milioni.
<p>ANAGRAFE Giudizio complessivo:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Il provvedimento è positivo in quanto specifica meglio i soggetti che hanno accesso all'elenco anagrafico. • Inoltre facilita l'acquisizione dello stato di disoccupazione favorendo la mobilità per il territorio nazionale.